



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva affiliata al CONI



SEGRETERIO GENERALE

Roma,

Unione Italiana di Tiro a Segno
UIITS Protocollo Uscita
Data: 18/10/2015
N. 0008917/15

Alle Sezioni TSN

LORO SEDI

e p.c.

Ai Comitati Regionali UIITS

LORO SEDI

Si fa riferimento alla lettera con data del 28/09/15 M_DE 0012000 0155482, prot UIITS n.8748/15 del 12/10/15 con la quale lo **Stato Maggiore dell'Esercito** (in all.1) comunica che alla luce della sentenza n.16400/2014 emessa dal TAR Lazio in data 28/08/2015 lo stesso abbia modificato la sua precedente interpretazione delle norme di cui agli artt. 61, comma 2, e 62, comma 2, let.e), del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (TUOM, DPR n.90/10) per quanto riguarda la materia del rilascio delle agibilità di 1^ categoria.

Preliminarmente si pone in evidenza che, ad oggi, alla UIITS non è stata comunicata dall'Amministrazione Difesa (parte nel giudizio) la sentenza citata nella missiva, per cui, si è provveduto ha raccogliere il contenuto dall'esterno.

Di seguito si forniscono delucidazioni sulle modalità operative adottate dall'UIITS dal 2011 in poi per la partecipazione alle attività di rilascio delle agibilità presso i poligoni delle Sezioni TSN ed i relativi adempimenti tecnici e amministrativi cui ci si è attenuti.

Le Direttive Tecniche dell'AD vennero elaborate sulla base dei dati acquisiti durante le Olimpiadi di Roma dal disciolto Ispettorato Arma del Genio che elaborò nel 1965 la normativa per la costruzione e manutenzione dei poligoni di tiro (circ.02/1500).

Nel 1993 l'Amministrazione Difesa (AD) pubblicò la nuova versione della normativa tecnica denominata DT/P1(gallerie) e DT/P2 (poligoni chiusi a cielo aperto) inserendovi espressamente deroghe per l'utilizzo dei poligoni del TSN per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva. La materia venne riassetata poi con l'adozione delle Direttive DT/P1 edizione 2005 e DT/P2 edizione 2006, dalle quali vennero espunte le deroghe per l'attività sportiva del tiro e introdotta la limitazione temporale alla validità dell'agibilità (3 o 5 anni).

Il 9 ottobre del 2010 è entrato in vigore il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (TUOM), a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246. (GU n.140 del 18-6-2010 - Suppl. Ordinario n. 131).

Con nota datata 23 febbraio del 2011 (prot.n.M_D-E 23548/0002347 Cod.id.III Ind.cl.10.12.5.2/POL-prot. UITS n.2500/11 del 28/02/11) il **Comando Infrastrutture Nord dell'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito** annunciava alla UITS che: " il 9 ottobre del 2010 sono entrati in vigore i due provvedimenti normativi d.lgs n.66/10 e dpr n.90/10 costituenti il risultato finale di una complessa operazione di semplificazione e riordino normativo di tutta la normativa di fonte legislativa e regolamentare, di interesse dell'A.D. L'art. 61, comma 2 secondo periodo del dPR n.90/10 stabilisce[.....] mentre l'art. 62 comma 2 e) secondo periodo che:[.....] è pertanto ai sensi del combinato disposto dei richiamati commi,fatte salve diverse disposizioni di codesto Ispettorato, che il Comando ritiene di dover sospendere ogni attività volta al rilascio delle agibilità agli stand di tiro di prima categoria ed ai relativi locali per la custodia delle munizioni. Continuerà a svolgere le attività di propria competenza relativamente agli impianti di seconda e terza categoria ed ai relativi locali per la custodia delle munizioni."

Con nota datata 12 luglio del 2011 (prot.n.12237 Cod.id.53 Ind.cl.10.12.5.2/POL5.3.8.22 - prot. UITS n.7879/11 del 18/07/11) **l'Ufficio studi e normative dell'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito** confermava alla UITS che: "come noto con l'entrata in vigore del Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (DPR n.90/10) del 9 ottobre u.s. i poligoni di 1^ categoria (cielo chiuso e cielo aperto- già sotto la competenza di ISPEINFRA in termini di controlli per l'agibilità) sono "ope legis" automaticamente transitati (art. 62,2 co, del DPR n.90/10)sotto l'egida di codesta UITS [.....] per quanto precede questa UITS è pregata di procedere alla formalizzazione per ciascun impianto di 1^ categoria delle agibilità in corso di validità (parte attiva e locali deposito munizioni) ad iniziare dagli impianti la cui agibilità è stata confermata da questo Ispettorato successivamente al 9 ottobre 2010 (annesso). Ciò attraverso l'apposita campagna di verifiche (da concludere entro il 31 ottobre 2011) dandone tempestiva comunicazione- impianto per impianto- a questo Ispettorato mediante l'invio della documentazione (copia degli atti di Agibilità) per l'inserimento nei fascicoli dei singoli poligoni. Dovrà, d'ora in avanti, provvedere in proprio per le future agibilità".

Con nota datata 21 luglio del 2011 (n.9072 Cod.id DEM/VA-223 Ind.Cl. 10.12.5.2 – prot.UITS n.8516/11 del 3/08/11), il **Comando Infrastrutture Centro dell'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito** rispondendo all'associazione LEGAMBIENTE per problematiche insorte nel poligono del TSN di Vergato ribadiva che: "le attività di vigilanza sulla tenuta degli impianti di tiro e relative agibilità sono svolte dai Comandi Infrastrutture in ottemperanza alla Direttiva Tecnica DT/P2 del 2006 e riguardano esclusivamente le linee di tiro chiuse a cielo aperto, mentre i Comandi Infrastrutture non hanno competenza sulle linee di tiro per armi ad aria compressa e sui poligoni aperti [.....] con la promulgazione del DPR n.90/10 la concessione delle agibilità delle linee di tiro di 1^categoria è diventata di competenza dell'UITs lasciando ai comandi infrastrutture la competenza di quelle di 2^ e 3^ categoria. Sarà di competenza della UITS completare l'iter e procedere all'autorizzazione all'uso dello stand in questione".

Lo stesso **Ministro della difesa On. DI PAOLA** il 14/02/2012 rispondendo all'Interrogazione n. 4-06820 con risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 153 ripeteva che: " gli impianti di tiro e le relative aree di sedime appartenenti al demanio militare sono concessi in uso alle sezioni di tiro a segno nazionale (TSN) dalla Difesa per lo svolgimento delle attività istituzionali e sportive. Le attività di vigilanza sulla tenuta degli impianti e relative agibilità sono svolte dai comandi infrastrutture dell'Esercito, in ottemperanza alla direttiva tecnica/P2 del 2006, e riguardano esclusivamente le linee di "tiro chiuse a cielo aperto". I comandi, invece, non hanno competenza sulle linee di tiro per armi ad "aria compressa" e sui poligoni "aperti". Per quanto riguarda, invece, lo stand di tiro chiuso a cielo aperto a 25+25 metri, con 10 linee di tiro per la prima categoria, presso il poligono del TSN della sezione di Vergato (Bologna), si rende noto che lo stesso, a seguito della verifica effettuata dalla commissione poligoni dell'Emilia-Romagna in data 28 marzo 2011, ai

fini della rispondenza al rispetto della citata direttiva tecnica, è risultato non agibile, in quanto bisognevole di alcuni interventi. Si precisa, tuttavia, che ai sensi dell'articolo 62, comma 2, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 15 marzo 2010, "L'uso degli impianti per armi a tiro a segno", mentre "L'uso degli impianti per le armi di categoria superiore alla prima è regolato dall'Unione italiana tiro a segno, d'intesa con il Ministero della difesa. A norma di legge, pertanto, spetta all'Unione italiana tiro a segno completare l'iter istruttorio nonché procedere all'autorizzazione all'uso dello stand".

Nell'anno 2013, l'AD ha ravvisata la necessità di apportare talune modifiche al TUOM, ed anche agli artt. 61 e 62, predisponendo uno schema di modifica del citato DPR n.90/10 con il quale "verranno stabiliti in maniera puntuale gli ambiti di rispettiva competenza e nelle more della approvazione del nuovo testo possa trovare applicazione l'originaria interpretazione fornita dall'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito con la nota n.9072 Cod.id DEM/VA-233 Ind. Cl.10.12.5.2. del 21 luglio 2011", quindi, anche in detta sede l'AD ribadiva quanto già ordinato alla UITS, e cioè, che doveva continuare a rilasciare le agibilità di sola 1^a categoria e per l'aria compressa.

Alla luce di quanto sopra, e per effetto della dichiarata volontà dell'AD di sospendere ogni attività rivolta al rilascio delle agibilità di 1^actg da parte dei vari Comandi Infrastrutture, l'UITS, per scongiurare il blocco totale delle attività delle Sezioni TSN, ha iniziato una faticosa ricognizione sui poligoni, finalizzata alla verifica delle condizioni di idoneità per il rilascio delle agibilità.

La UITS a tal fine ha istituito un apposito fondo al proprio bilancio chiamato CIMA raccogliendo dalle Sezioni TSN una percentuale dall'attività di maneggio delle armi (4/8 euro) ed è riuscita così a mettere a bando in favore delle Sezioni TSN somme per circa 3.000.000,00 di euro a copertura parziale delle spese sostenute dalle medesime Sezioni TSN per i lavori da effettuare nei poligoni. Tali somme costituiscono una parte degli oneri economici sono ad oggi sostenuti dal movimento del Tiro A Segno se solo si tiene conto delle spese sostenute interamente dalle Sezioni.

La UITS dal 2011 ha provveduto al rilascio di 297 agibilità di 1^a ctg trasmettendo (vedi nota del 12 luglio del 2011 prot.n.12237 Cod.id.53 Ind.cl.10.12.5.2/POL5.3.8.22 - prot. UITS n.7879/11 del 18/07/11) tutta la relativa documentazione all'Ispettorato infrastrutture dell'Esercito, ai vari Comandi Infrastrutture territorialmente competenti, finanche ai Reparti infrastrutture interessati.

Rispondendo a precise richieste dell'AD l'ha posta così nelle migliori condizioni per poter adempiere ai propri doveri connessi all'attività di vigilanza sui poligoni delle Sezioni TSN, sia per quanto riguarda la verifica della rispondenza dei riscontri compiuti dalle commissioni UITS sui poligoni alle prescrizioni di sicurezza contenute nelle Direttive DT/P1 e DT/P2 per il rilascio delle agibilità, sia per quanto riguarda la prescrizione contenuta nelle medesime Direttive Tecniche che impone ai vari Comandi Infrastrutture di effettuare sopralluoghi annuali e biennali presso i poligoni al fine della verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza degli stand ai quali è stata concessa l'agibilità di 1^a 2^a e 3^a (vedi pag.9, punto 4, par. B DT/P2).

In tal senso con nota del 4/10/2012 prot. UITS n.10397/12 è stato trasmesso all'Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito l'elenco delle agibilità di 1^actg per gli stand a fuoco a cielo aperto e in galleria rilasciate dalla UITS sino a quel momento.

Allo stesso modo, con nota del 21/05/2014 prot. UITS n.4324/14 è stato trasmesso all'Ispettorato dell'Infrastrutture dell'Esercito l'elenco aggiornato degli stand di tiro indoor, chiusi in galleria e a cielo

aperto delle Sezioni TSN, unitamente ad un elenco riepilogativo degli stand di tiro delle Sezioni TSN di 2^a e 3^a ctg la cui competenza era rimasta in capo all'AD.

A questo proposito, è importante specificare che gli elenchi trasmessi all'AD contenenti gli atti di agibilità recano bene in chiaro che le agibilità ai poligoni di 1^a ctg sono state concesse: 1) tenendo conto delle integrazioni UITS (rese necessarie per poter consentire l'attività sportiva nei poligoni di 1^a ctg che sono state approvate con delibera di Consiglio Direttivo n.34/11 del 06/05/2011), alle Direttive Tecniche; 2) della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; 3) dell'acquisizione della relazione fonometrica sulle attività di tiro; 4) della approvazione da parte della UITS del regolamento d'uso del poligono; 5) dell'esito positivo delle prove balistiche effettuate dalla Commissione UITS.

Dette agibilità sono state rilasciate tutte con le dovute inibizioni all'uso negli stand di armi che sviluppano energia cinetica fino a 254,9 joule e, se superiore e fino a 617,65 joule, alla condizione dell'uso di pallottole non incamiciate. A seconda del poligono viene fatto divieto di usare armi ad avancarica e di munizionamento ricaricato o armi superiore al calibro 22. Ovviamente la condizione per il mantenimento della validità della agibilità risiede nella corretta e frequente manutenzione degli *stand* per come prescritto nel regolamento d'uso.

A fronte del rilascio delle agibilità dal 2011 ad oggi, nessun rilievo sull'operato delle commissioni UITS è pervenuto dall'Amministrazione vigilante, in special modo sull'adozione delle integrazioni UITS alle Direttive Tecniche tanto che non si è reso necessario provvedere ad alcuna revoca delle agibilità e nessun incidente ha visto coinvolti poligoni di 1^a ctg con agibilità rilasciata dalla UITS.

Fatte queste doverose premesse, dunque, nello stretto merito della nota in questione, si rappresenta che la UITS si sta confrontando con ogni Amministrazione dello Stato e con il CONI mettendo in campo tutte le azioni utili a scongiurare il blocco totale delle attività istituzionali, sia sportive che di addestramento al maneggio armi, per come comunicate dall'Amministrazione Difesa.

Il Segretario Generale

Avv. Walter De Giusti

